

RASSEGNA STAMPA

“Ammortizzatori sociali”

Bologna, giugno 2009

Sorgente:
DIRE

Tema:
Regionale - Emilia-Romagna

Tipo:
Testo



(ER) CRISI. CNA BOLOGNA INCALZA LA REGIONE SU AMMORTIZZATORI

FERRANTE: QUELLI IN DEROGA NON ANCORA PAGATI, FIGURA NON BELLA

(DIRE) Bologna, 16 giu. - Cna Bologna 'sgrida' la Regione per i ritardi sugli ammortizzatori in deroga. "La nostra Regione, di solito all'avanguardia, non sta facendo una bella figura di fronte ai lavoratori e alle imprese", scuote la testa Massimo Ferrante, responsabile di Cna Industria. "Non sono ancora in pagamento gli ammortizzatori in deroga, cosa che altre Regioni hanno già fatto", lamenta Ferrante, intervenendo al convegno di presentazione di "Patto di filiera", un progetto promosso assieme ad Unindustria per la collaborazione tra imprese committenti e fornitori nel settore della meccanica. "Le pubbliche amministrazioni dovrebbero prendere esempio", suggerisce il responsabile di Cna Industria.

Il primo progetto pilota coinvolge Ima, un gruppo di aziende subfornitrici del packaging e due banche, Unicredit e Unipol, che mettono a disposizione risorse finanziarie pari al budget delle attività e delle commesse concordate dal patto. "Serve una nuova politica per la subfornitura", propone l'amministratore delegato di Ima, Alberto Vacchi, cauto nel giudicare conclusa la crisi.

"E' forse finito il punto di caduta verticale, siamo sul fondo del barile e forse per un po' dovremo correre sul fondo".

Orlando Masini, responsabile di Silmac, azienda meccanica di Gaggio Montano coinvolta nel progetto, torna a sollecitare le banche ad un maggiore dialogo con le imprese. "Gli accordi vanno rispettati da tutti, non solo dai più deboli", sollecita.

(Vor/ Dire)
13:38 16-06-09

NNNN

Ricevuta alle: 13:38 (GMT+1) in data: 16-06-2009 via linea N.: 1

Balletti Valeria

Da: Ansa.Bologna [ansa.bologna@ansa.it]
Inviato: giovedì 18 giugno 2009 9.37
A: Balletti Valeria
Oggetto: Ansa

ZCZC864/SX4

Economia, affari e finanza
Lavoro --> Sindacati
Politica --> Regioni

R ECO S41 S04 QBRS
AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA, INTESA E-R E PARTI SOCIALI

(ANSA) - BOLOGNA, 17 GIU - Cna, Confartigianato e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un 'primo verbale di incontro' con l'assessorato regionale alle Attività produttive sulle modalità e procedure per dare avvio all'erogazione degli ammortizzatori in deroga per le imprese artigiane aventi diritto dall'1 gennaio al 4 giugno 2009. Si tratta di circa 1.100 richieste di intervento che coinvolgono oltre seimila lavoratori delle imprese artigiane della regione aderenti alle Associazioni firmatarie.

Dai prossimi giorni sarà possibile iniziare a erogare attraverso l'Eber, l'Ente bilaterale dell'artigianato, ad ulteriori 1.300 imprese con circa 7.000 lavoratori sottoposti a sospensione le provvidenze previste, fino all'esaurimento delle risorse disponibili per il 2009. Dopodiché si potrà accedere agli ammortizzatori in deroga come definiti dalla legislazione vigente.

''E' un risultato importante - hanno commentato Cna e Confartigianato con una nota congiunta - poiché il combinato disposto di intervento della bilateralità, sommato a quello della deroga concessa dalla Regione, può consentire alle imprese artigiane e ai propri lavoratori una copertura praticamente per tutto il 2009''. (ANSA).

COM-GIO

17-GIU-09 19:09
NNNN



Secondo gli esperti la crisi economica durerà ancora per mesi

Cna sgrida la Regione

Sarebbe in ritardo con il pagamento degli ammortizzatori

Cna Bologna 'sgrida' la Regione per i ritardi sugli ammortizzatori in deroga. «La nostra Regione, di solito all'avanguardia, non sta facendo una bella figura di fronte ai lavoratori e alle imprese», scuote la testa Massimo Ferrante, responsabile di Cna Industria. «Non sono ancora in pagamento gli ammortizzatori in deroga, cosa che altre Regioni hanno già fatto» lamenta Ferrante, intervenendo al convegno di presentazione di Patto di filiera, un progetto promosso assieme ad Unindustria per la collaborazione tra imprese committenti e fornitori nel settore della meccanica. «Le pubbliche amministrazioni dovrebbero prendere esempio», suggerisce il responsabile di Cna Industria.

Il primo progetto pilota coinvolge Ima, un gruppo di aziende subfornitrici del packaging e due banche, Unicredit e Unipol, che mettono a disposizione risorse finanziarie pari al budget delle attività e delle commesse concordate dal patto. «Serve una nuova politica per la subfornitura», propone l'amministratore delegato



di Ima, Alberto Vacchi, cauto nel giudicare conclusa la crisi. E' forse finito il punto di caduta verticale, siamo sul fondo del barile e forse per un po' dovremo correre sul fon-

do». Orlando Masini, responsabile di Silmac, azienda meccanica di Gaggio Montano coinvolta nel progetto, torna a sollecitare le banche.

L'INFORMAZIONE il Domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE
Giovanni Mazzoni
DIRETTORE
Lucio Marcatajo
direttore@ildomanidibologna.it
CAPOREDATTORE
Silvestro Ramunno
EDITORE
EDITORIALE BOLOGNA SRL
Piazza XX Settembre, 6 - 40121 Bologna
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Piazza XX Settembre, 6 - 40121 Bologna
Tel. 0516391011

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Presidente Paolo Giovanardi
Amministratore delegato Dino Tavazzi
Consigliere d'amministrazione Andrea Ferrari
ABBONAMENTI
Tel. 0516391011 - Fax 0516393409
abbonamenti@ildomanidibologna.it
CENTRO STAMPA
Società Editrice Lombarda Srl
PUBBLICITÀ
PUBBLI 7- Via Stalingrado 97/2
40128 Bologna
Tel. 0516381824 - Fax 0516381829
commerciale@linformazione.com
www.ildomanidibologna.it

Internet e innovazione, i premi dello Smau Bologna a Regione, Ferrari e Ducati



Diversi enti locali e aziende dell'Emilia-Romagna si sono aggiudicati riconoscimenti per l'utilizzo virtuoso delle tecnologie dell'informazione. Dal Voip alle vendite online, più risparmi e fatturato per chi utilizza la rete [Leggi la notizia](#)

Parmigiano Reggiano, alle mucche più mangime Ogm free



Aumentare le coltivazioni destinate all'alimentazione animale senza bisogno di ricorrere a organismi geneticamente modificati si può. Lo dimostra una ricerca presentata a Bologna indicando una soluzione alla crisi del settore della zootecnia da latte [Leggi la notizia](#)

Ammortizzatori sociali in deroga, prima intesa tra Regione e parti sociali

Cna e Confartigianato annunciano gli importanti risultati ottenuti nell'incontro di martedì scorso con l'Assessorato alle Attività produttive e i sindacati. Via libera all'erogazione delle provvidenze previste per le imprese artigiane [Leggi la notizia](#)

Legacoop: "Non abbiamo ancora toccato il pavimento"



Secondo il presidente regionale Paolo Cattabiani, in Emilia-Romagna la botta della crisi arriverà nella seconda parte dell'anno. "Ma continueremo a investire sulla coesione sociale" [Leggi la notizia](#)

Chi dice banca non dice donna



Non si fidano delle imprenditrici e praticano loro condizioni più onerose. Presentati da CNA Impresa Donna i risultati di una ricerca che conferma l'atteggiamento discriminatorio delle banche verso le donne che dirigono aziende, specie se giovani. [Leggi la notizia](#)

Cpl più forte della crisi: crescono utile e fatturato

La cooperativa modenese Cpl Concordia, attiva nel settore energia, non è stata nemmeno sfiorata dalla difficile situazione economica. E il budget 2009 sarà ancora più sorprendente [Leggi la notizia](#)

Banche: il credito cooperativo non tira la cinghia

Nonostante la crisi, utili e investimenti in aumento per il Gruppo delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna. In crescita anche il numero dei soci, a quota 90mila [Leggi la notizia](#)

Il 70% degli agricoltori emiliano-romagnoli assicurati contro il clima che cambia

Il sistema assicurativo ormai fa parte delle scelte imprenditoriali; nei giorni scorsi l'allarme per gli eventi atmosferici sempre più violenti [Leggi la notizia](#)

Coldiretti: "I cambiamenti climatici rovinano la nostra agricoltura"

L'associazione dei coltivatori conta in milioni di euro i danni provocati dagli inusuali temporali di questo inizio giugno. E la Protezione Civile avverte: "Allarme maltempo non ancora concluso" [Leggi la notizia](#)

Raggiunto l'accordo regionale sugli ammortizzatori sociali: 520 milioni anti-crisi

Non firma (ancora) solo Confindustria. Danilo Barbi (Cgil): È un vero e proprio patto sociale per attraversare la crisi [Leggi la notizia](#)

Export, nella fine del 2008 hanno retto i distretti dell'Emilia-Romagna

Solo un -0,7% l'export del quarto trimestre dello scorso anno. Con segno più 6 distretti su 14. Bene la maglieria di Carpi e le macchine

IN PRIMO PIANO



Sinistra e pubertà

Mentre Oltralpe i partiti verdi stanno conoscendo uno dei momenti di loro massima crescita, in Italia i movimenti ambientalisti registrano una sonora sconfitta all'importante appuntamento elettorale con l'Europa. Divisi tra tanti partiti, non riescono a trovare una collocazione e soprattutto a capire cosa vogliono fare da grandi. Ne parliamo con un veterano dell'ambientalismo italiano: Walter Ganapini

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)
[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#)
[Cesena](#)

MIBTEL: BORSA MILANO

Indice in tempo reale

LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA

 **TELEROMAGNA**

Ammortizzatori sociali in deroga, prima intesa tra Regione e parti sociali

Cna e Confartigianato annunciano gli importanti risultati ottenuti nell'incontro di martedì scorso con l'Assessorato alle Attività produttive e i sindacati. Via libera all'erogazione delle provvidenze previste per le imprese artigiane



BOLOGNA, 18 GIU. 2009 - CNA e Confartigianato, assieme alle **Organizzazioni Sindacali**, hanno sottoscritto nella giornata di martedì un Primo verbale di incontro con l'Assessorato alle **Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna** sulle modalità e procedure per dare avvio all'erogazione degli ammortizzatori in deroga per le imprese artigiane aventi diritto dal 1 gennaio al 4 giugno 2009. Si tratta di circa 1.100 richieste di intervento che coinvolgono oltre 6.000 lavoratori delle imprese artigiane dell'Emilia Romagna aderenti alle Associazioni firmatarie.

"È un primo importante risultato che commentano CNA e Confartigianato regionali - che premia lo sforzo e l'impegno della

Regione e delle Organizzazioni dell'artigianato: un risultato che risponde, con un atto concreto, anche alle preoccupazioni emerse in questi ultimi tempi. Preoccupazioni che semmai devono essere rivolte verso l'effettiva messa in atto delle disposizioni da parte del Governo nazionale per poter rendere operative le assegnazioni".

Un esito che consente - proseguono CNA e Confartigianato - di iniziare ad utilizzare gli ammortizzatori in deroga con l'intervento della Regione, cos' come previsto dal **Patto per attraversare la crisi** sottoscritto fra le parti sociali e la Regione l'8 maggio scorso, e per la definizione del quale le Associazioni artigiane hanno richiamato al profondo senso di responsabilità sociale le aziende che in esse si riconoscono. La volontà espressa nel patto dai firmatari, di traguardare la crisi salvaguardando per quanto possibile i posti di lavoro, si realizza con il concorso di tutti gli ammortizzatori sociali a disposizione, di cui **Eber (l'Ente Bilaterale dell'artigianato)** continua ad essere lo strumento fondamentale e il primo a cui può fare ricorso l'impresa artigiana per i propri lavoratori.

Grazie a questo risultato, dai prossimi giorni sarà possibile iniziare ad erogare - attraverso l'Eber - le provvidenze previste ad ulteriori 1.300 imprese con circa 7000 lavoratori sottoposti a sospensione, fino all'esaurimento delle risorse disponibili per il 2009. Dopodiché si potrà accedere agli ammortizzatori in deroga come definiti dalla vigente legislazione. Si tratta di un risultato importante poiché il combinato disposto di intervento della bilateralità, sommato a quello della deroga concesso dalla Regione, può consentire alle imprese artigiane e ai propri lavoratori una copertura praticamente per tutto il 2009.

CNA e Confartigianato comunicano infine, che il tavolo di confronto con l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive resta aperto per definire altri fondamentali aspetti operativi che consentano di velocizzare le procedure per gli accordi futuri, rendendole adatte alle necessità di copertura dei periodi di riduzione dell'orario di lavoro per i lavoratori delle imprese artigiane e delle PMI.

 [invia la notizia](#)
 [Stampa la pagina](#)


Scopri le promozioni in corso nei punti vendita



SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#)
[Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#)
[Cesena](#)

MIBTEL: BORSA MILANO

Indice in tempo reale

LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA


TELEROMAGNA

lettere

al Direttore

■ **CAMPAGNOLI ALLA CNA: DALLA REGIONE NESSUN RITARDO SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

La cronaca dell'Informazione-Il Domani di mercoledì 17 giugno riprende la dichiarazione di un funzionario CNA di Bologna secondo il quale "i finanziamenti per ammortizzatori in deroga per le imprese artigiane sarebbero in ritardo in Emilia-Romagna e la Regione non starebbe facendo una bella figura".

Mi corre l'obbligo di chiedere di precisare che mai dichiarazione fu più sorprendente e critica più immeritata: la Regione Emilia-Romagna dopo l'Accordo dell'8 maggio che ha previsto per proposta della Regione lo strumento della Cassa integrazione ordinaria in deroga, particolarmente utile per le imprese piccole e artigiane, sta conducendo ora il Tavolo di lavoro con le Associazioni regionali CNA e Confartigianato, rappresentate dai loro Segretari Morelli e Ragonesi, come si può verificare con gli interessati, e con i Segretari Generali di CGIL-CISL-UIL regionali che ha definito tutte le intese operative a concludere le procedure.

A dire il vero ciò che manca, come si è verificato ancora nell'incontro di ieri, è la definitiva compilazione delle domande delle imprese complete di tutti gli elementi necessari a definire concretamente gli interventi.

Se il funzionario in questione permette sono io a "scuotere la testa" perché se la critica è sempre lecita non sempre è consentito parlare a vanvera.

*(Duccio Campagnoli
Assessore regionale
alle attività produttive)*

Agenzia Dire 17 giugno 2009

ER) CRISI. AMMORTIZZATORI IN DEROGA, IERI LA PRIMA INTESA

PLAUDONO CNA E CONFARTIGIANATO

(DIRE) Bologna, 17 giu. - Dopo le sollecitazioni venute anche nei giorni scorsi, e' stata firmata ieri sera una prima intesa tra Cna, Confartigianato, organizzazioni sindacali e Regione per l'erogazione effettiva degli ammortizzatori in deroga alle piccole e medie imprese. I fondi sono stati previsti dall'accordo firmato in viale Aldo Moro ai primi di maggio, il cosiddetto "Patto per attraversare la crisi", che stanziava 600 milioni di euro per le imprese strozzate dalla crisi economica che sta colpendo il tessuto produttivo emiliano-romagnolo. Con l'intesa di ieri- fa sapere una nota della Cna- si avvieranno le procedure per l'erogazione degli ammortizzatori in deroga: ne usufruiranno 6.000 lavoratori per 1.100 imprese artigiane che aderiscono alle associazioni firmatarie (quelle che ne hanno diritto per il periodo che va dal 1 gennaio al 4 giugno 2009).

L'obiettivo e' incoraggiare anche le piccole realta' a tenere duro per superare la crisi, utilizzando tutte le agevolazioni possibili, pur di non licenziare o chiudere. Ma non manca qualche timore sulle risposte e le "effettive disposizioni" da Roma: l'accordo per superare la crisi deriva infatti dall'intesa siglata da Governo e Regioni. Grazie alla firma di ieri, nei prossimi giorni sara' possibile iniziare ad erogare i fondi gia' previsti per il 2009 attraverso l'Ente bilaterale per l'artigianato (Eber) a 1.300 imprese con circa 7.000 lavoratori, fino all'esaurimento delle risorse disponibili per il 2009. A quel punto si potra' accedere agli ammortizzatori in deroga come definiti dagli accordi di maggio. In questo modo i lavoratori potranno arrivare con una copertura economica a fine 2009.

Ma la Cna fa sapere che il tavolo e' ancora aperto all'assessorato alle attivita' produttive "per definire altri fondamentali aspetti operativi che consentano di velocizzare le procedure per gli accordi futuri".

(Com/Ddu/ Dire)
20:41 17-06-09

LAVORO Già impegnati 235 milioni per quasi 100mila potenziali destinatari

Le risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere occupazione e imprese

BOLOGNA. La Regione fa il punto sul programma operativo del Fondo Sociale Europeo al 31 dicembre 2008, in occasione della riunione del comitato di sorveglianza. Sono 235,2 i milioni di euro del Fondo Sociale Europeo (Fse) già impegnati a giugno 2009 dall'Emilia-Romagna; 3.240 le operazioni approvate, 97.488 i potenziali destinatari e 54.178 le persone già in formazione.

«Tenendo conto della crisi economica», ha sottolineato Alfredo Bertelli, sottosegretario alla presidenza della Regione Emilia-Romagna, «gli interventi saranno rivolti in primo luogo alle persone per prevenire e contrastare ogni forma di espulsione del mercato del lavoro, attraverso processi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione e riconversione, finalizzati ad incrementare l'occupabilità dei lavoratori. Sarà poi dato sostegno alle imprese che investono nei processi di riorganizzazione e di innovazione».



Le persone già in formazione con le risorse del Fse sono più di 54mila

Sono 2.593 i progetti approvati per l'anno passato e presentati al comitato di sorveglianza, 202,3 i milioni di euro impe-

gnati (pari al 25% del totale del programma), oltre 44 milioni le risorse liquidate ai beneficiari, 70.786 i potenziali destinatari e

41.321 le persone in formazione. Di questi, il 47,8% sono occupati, il 28,2% sono disoccupati, il 23,9% inattivi. Prevalente è la fascia d'età degli adulti dai 25 ai 55 anni, con il 57,3%. Le donne sono, invece, il 44,3% dei destinatari.

Nella presentazione è stata riservata un'attenzione specifica alle caratteristiche delle persone coinvolte dalle azioni cofinanziate dal Fse, ai progetti innovativi e alle pari opportunità di genere e all'intercultura, quali priorità trasversali della programmazione Fse 2007-2013. Dei 202,3 milioni impegnati, il 14% è volto a sostenere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese al contesto produttivo ed economico; il 58% è finalizzato all'occupabilità delle persone, il 10% a promuovere l'inclusione sociale delle persone più vulnerabili e il 14% a favore dell'investimento sul capitale umano. Infine, i lavoratori in cassa integrazione in deroga saranno presi in carico dai Servizi per l'impiego.

Dalla Regione 87,6 mln di fondi ai laboratori

Le pmi rispondono alla crisi con la ricerca e l'innovazione



La rete emiliana dei laboratori ha presentato 375 progetti

BOLOGNA. Durante un convegno per fare il punto sulla rete della ricerca industriale nella nostra Regione, l'assessore alle attività produttive Duccio Campagnoli ha presentato i dati sul rapporto tra programmi di innovazione delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna e la rete dei laboratori di ricerca industriale. Si parla di 375 progetti presentati, dei quali 248 ammessi (69%), e 233 che hanno puntato al partenariato con i laboratori. L'ammontare complessivo delle risorse investite sarà di 87,6 milioni, 35 dei quali costituiscono il cofinanziamento della Regione nell'ambito del programma dedicato al sostegno alla ricerca per l'innovazione industriale. Consentiranno di assumere 392 ricercatori (15 milioni il fatturato previsto per i laboratori) che sommati a quelli già al lavoro nell'ambito degli altri programmi porta il totale a circa 1200 (12% forza lavoro nel campo di ricerca e sviluppo). La maggioranza dei progetti approvati riguarda il settore automazione e meccanica industriale (60), seguito da progetti di Ict (50), terzo il biomedicale con 37 progetti. Di rilievo anche la chimica e la farmaceutica con 22. Tra i laboratori più impegnati ci sono quelli della piattaforma meccanica. Sono Intermecc dell'università di Modena e Reggio Emilia (80 progetti), Matmech e Aertech (nuovi materiali per l'innovazione industriale) dell'ateneo di Bologna con oltre 50 progetti e Siteia (tecnologie per l'alimentare) con 18.

Soddisfatto l'assessore Campagnoli che vede in questi dati non solo la conferma che «la rete che stiamo costruendo funziona, ha cominciato a lavorare a buon ritmo e viene ritenuta efficace, ma anche il fatto che c'è un segnale di risposta alla crisi da parte delle imprese». A questo proposito l'assessore è tornato a rivolgere un appello agli imprenditori ed alle loro associazioni. «Non basta gettare allarmi sulla crisi, ma bisogna parlare di cosa bisogna fare. Quello che c'è da fare è salvaguardare occupazione e capacità produttiva oltre all'impegno sugli investimenti. È sbagliato invece pensare di stare lì in attesa che qualcos'accada». Anzi l'assessore ha spronato gli imprenditori ad insistere per ottenere dal Governo un provvedimento di natura fiscale per agevolare gli investimenti in ricerca ed innovazione.



Vasco Errani

In arrivo 8 mln di euro per riparare i gravi dissesti idrogeologici e l'erosione costiera. Piano di interventi per i comuni colpiti dal maltempo

BOLOGNA La Regione ha approvato un piano di interventi urgenti di protezione civile per 8 milioni di euro per 45 Comuni colpiti da gravi dissesti idrogeologici, mareggiate ed erosione costiera nei mesi di novembre e dicembre 2008 in tutte le province emiliano-romagnole. Degli 8 milioni, 3,8 sono stati messi a disposizione dallo Stato; oltre 3 milioni derivano da economie che la Regione ha realizzato su precedenti Ordini-

nanze statali, d'intesa con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile; 1 milione e 250 mila euro sono fondi del bilancio regionale. Il Piano, ratificato con decreto del Presidente della Regione Vasco Errani, è stato predisposto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, d'intesa con la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione, le Province, i Comuni interessati.

La replica di Campagnoli all'allarme della Cna

«Contro i licenziamenti sono previste tutele per i lavoratori»



L'assessore regionale Duccio Campagnoli

■ **BOLOGNA.** L'assessore regionale alle Attività Produttive, Duccio Campagnoli risponde al presidente della Cna, Tiziano Girotti, cercando di attenuare la gravità della situazione economica dipinta da un'indagine della Confederazione degli artigiani tra le proprie imprese associate. «Ho letto le dichiarazioni pubblicate sui quotidiani attribuite al presidente Cna Bologna, Girotti, secondo le quali 'una azienda artigiana su quattro taglia il personale'. Comprendo le difficoltà che si aggravano in particolare per le piccole imprese - ha detto Campagnoli - ma mi auguro ci si riferisca a riduzioni di attività trattate con il ricorso alle 'sospensioni', previste dalle Leggi n. 2 e 33 del 2009 o al ricorso agli strumenti in deroga, invece che a licenziamenti». La precisazione dell'assessore regiona-

le sottolinea in particolare il fatto che «la Regione ha sottoscritto con le associazioni artigiane regionali e le Organizzazioni sindacali il Patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive delle imprese e lavoro». «Questo patto - aggiunge Campagnoli - già in attuazione per migliaia di imprese artigiane, prevede accordi che salvaguardano posti di lavoro, in attesa della ripresa, e tutelano imprese e lavoratori, anche per le situazioni pregresse, stabilendo di percorrere una soluzione nuova e originale di riduzione dell'orario di lavoro, proprio per evitare i licenziamenti. Verificando ogni giorno concretamente il grande impegno di responsabilità di tantissime imprese, innanzitutto artigiane, sono certo che anche a Bologna ci si riferisca a queste soluzioni».

di Margherita Pugliese



Siglato in Regione un accordo per salvaguardare l'economia e l'occupazione

Ammortizzare gli effetti della crisi

Un accordo da 520 milioni che fissa gli obiettivi, gli indirizzi e i criteri per salvaguardare la base produttiva, evitare i licenziamenti e dare risposte anche a gran parte di quei lavoratori finora senza la tutela degli ammortizzatori sociali: è il "patto per attraversare la crisi", che

è stato siglato dalla Regione Emilia-Romagna, l'Upi, l'Anci e Unioncamere regionali, le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali, ad eccezione di Confindustria.

Il patto rappresenta uno strumento nuovo per gestire una crisi

inedita e gravissima, che coinvolge tutta l'economia mondiale e che tocca pesantemente l'economia italiana e ora anche quella dell'Emilia-Romagna. Con l'accordo si dà vita ad un sistema di gestione di tutti gli strumenti a sostegno dei lavoratori e delle aziende per affrontare la crisi, ordinari e

soprattutto in deroga, dando così risposta anche ai lavoratori nelle imprese con meno di 15 dipendenti, nelle cooperative, nei servizi, nel commercio e nell'artigianato. L'accordo gestirà il finanziamento di 520 milioni per gli ammortizzatori sociali in deroga previsti dall'intesa Stato-Regione, tra risorse statali e regionali.

"Sono convinto che questa sia la strada migliore per superare la crisi - ha spiegato il presidente della Regione Vasco Errani dopo la firma - Anche Confindustria ha dichiarato di condividere l'impostazione e lo spirito del patto e ha apprezzato l'impegno della Regione. Ritengo che sia importante quanto ha detto la presidente Annamaria Artoni, e auspico che si creino le condizioni perché anche Confindustria possa aderire".

La Regione e le associazioni imprenditoriali e sindacali firmatarie si impegnano a salvaguardare l'occupazione, perseguendo soluzioni condivise anche nel caso del ricorso a procedure di mobilità ed escludendo comunque iniziative

unilaterali di licenziamento collettivo. Ci sarà dunque la possibilità di allungare il periodo della cassa integrazione ordinaria e di garantire rapidità e semplicità degli interventi anche attraverso i pagamenti diretti da parte dell'Inps.

"A livello regionale - spiega Giovanni Sedioli, assessore regionale a Formazione e Lavoro - saranno attivati appositi programmi di politiche attive del lavoro diretti alla riqualificazione dei lavoratori sospesi o in mobilità a seguito di crisi per favorire il ricollocamento occupazionale". E per contrastare il ricorso al lavoro sommerso dei lavoratori non comunitari che hanno perso il lavoro - derivante dall'attuale disciplina relativa ai permessi di soggiorno - la Regione e le parti sociali si impegnano, attraverso la formazione e gli ammortizzatori sociali, a ricercare tutte le misure per la loro ricollocazione.

L'accordo, infine, avvia una procedura condivisa tra Regione e Province per la cassa integrazione straordinaria e la mobilità nelle aziende fino a 250 addetti con sta-

L'intesa vuole scongiurare iniziative unilaterali di licenziamento

Sopra, Duccio Campagnoli assessore regionale alle Attività produttive

bilimenti in una sola provincia. Come spiega l'assessore alle Attività produttive della Regione Duccio Campagnoli, "l'accordo presentato dalla Regione Emilia-Romagna per gli "Interventi nei processi di crisi e ristrutturazioni e per la gestione degli ammortizzatori in deroga" contiene significative novità, poiché non dà soltanto attuazione all'intesa Stato-Regioni per il cofinanziamento e per l'allargamento dell'uso degli ammortizzatori sociali (Cassa integrazione, mobilità, indennità di disoccupazione) sinora utilizzabili soprattutto per l'industria e per le imprese al di sopra dei 15 dipendenti. Ma individua e fissa criteri e indirizzi condivisi per le procedure e per la gestione di tali interventi - sia quelli in deroga sia quelli ordinari - per finalizzarli alla realizzazione di quello che proprio nella premessa dell'accordo viene definito come "un patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale".

Quel patto, insomma, proposto dalla Regione al Tavolo insediato sin da gennaio con associazioni imprenditoriali e sindacali e che ha ispirato gli interventi della Regione e degli enti locali che si sono già attivati in tanti casi di crisi di impresa in questi mesi" ■



LE REGOLE

Politiche attive del lavoro, ammortizzatori sociali, nuove procedure **I punti cruciali dell'accordo**

Un impegno comune di Regione e parti sociali firmatarie per una gestione di tutti gli interventi, ordinari e in deroga, rivolta "ad operare per la salvaguardia dell'occupazione ... per la rioccupazione e la riqualificazione professionale a sostegno dell'occupabilità (...) con l'esclusione comunque di procedure unilaterali di licenziamento collettivo (...) e perseguendo anche nel caso di ricorso a procedure di mobilità criteri di volontarietà e considerazione della condizione previdenziale dei lavoratori che nel periodo di mobilità raggiungano il diritto alla pensione". Un impegno forte per difendere l'occupazione, insomma, a cui si affiancano nuove politiche attive del lavoro. La Regione, infatti, con la Commissione Regionale Tripartita alla quale partecipano associazioni imprenditoriali e sindacali e in collaborazione con le Province, definirà anche tutti gli interventi di politica attiva per il lavoro per la qualificazione professionale dei lavoratori in Cigs o mobilità.

Gli ammortizzatori sociali in deroga

Viene estesa la possibilità di utilizzo della Cassa integrazione così come delle procedure per la dichiarazione di messa in mobilità dei lavoratori in tutti i settori sinora non coperti (come ad esempio le imprese artigiane e industriali sotto i 15 dipendenti; del commercio sotto i 50 dipendenti; i settori di logistica, trasporti e servizi; le imprese cooperative anche oltre a quelle di produzione lavoro). Viene introdotta anche la possibilità di richiedere i trattamenti di Cassa integrazione e indennità di mobilità o di disoccupazione per i lavoratori con "contratto di lavoro subordinato che non beneficiano di nessuno degli ammortizzatori sociali stabiliti dalla legislazione ordinaria" (come ad esempio apprendisti, dipendenti delle agenzie interinali, lavoratori a domicilio collegati alle imprese che utilizzano la Cassa integrazione; mentre per i collaboratori a progetto per ora i provvedimenti governativi hanno consentito solo la fruizione di una indennità una tantum in caso di interruzione del contratto).

Una novità da sottolineare è in particolare la possibilità di utilizzare in deroga nei settori non coperti anche la Cassa integrazione ordinaria e non solo straordinaria. Una novità voluta particolarmente dalla Regione Emilia-Romagna perché consente un utilizzo effettivo,

semplice, e rapido di Cassa integrazione anche per le piccole imprese, mentre i criteri per la concessione della Cassa integrazione straordinaria risulterebbero comunque assai più complessi e impegnativi. E proprio nelle piccole imprese l'accordo sancisce l'impegno comune tra Regione, associazioni imprenditoriali e sindacati, di fronte alla crisi, a mantenere il rapporto imprese-lavoratori privilegiando riduzioni di orario invece che sospensioni totali e modalità di rotazione.

Gli interventi nelle crisi industriali

L'Accordo contempla che "a fronte della comprovata e condivisa necessità di realizzare processi di ristrutturazione o riorganizzazione (...) si esaminerà il confronto sul piano industriale comprensivi della gestione dei problemi occupazionali, con il ricorso quindi prioritariamente all'utilizzo della Cigs per ristrutturazione", che prevede una fruizione per 24 mesi e quindi un tempo più congruo per gestire eventuali problemi occupazionali. Per casi di ristrutturazione più complessi e con un impegno alla rioccupazione la Regione potrà poi concedere una proroga di questa Cigs per altri 6 mesi, cui aggiungere eventualmente altri 6. Per l'utilizzo della Cigo, si potrà richiedere da parte delle imprese, sulla base di una comune dichiarazione con le organizzazioni sindacali circa la certezza della ripresa produttiva, una concessione immediata (e non più come generalmente avveniva sino ad ora dopo almeno 13 settimane), e con un anticipo diretto dei trattamenti da parte dell'Inps.

Le nuove procedure di gestione degli interventi: l'impegno di Regione e Province

La Regione sancisce, rispetto al Ministero del Lavoro, la propria responsabilità e funzione nella gestione dei nuovi ammortizzatori sociali e per la concessione degli "ammortizzatori in deroga", svolta con un impegno comune assieme alle Province. Presso gli uffici della Regione si svolgeranno le procedure per la concessione degli interventi in deroga e per l'esame delle richieste di Cigs e mobilità di aziende sopra i 250 addetti. Presso le Province si svolgeranno le istruttorie per tali richieste da parte di imprese sotto i 250 dipendenti ■